



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Oggi nuovo appuntamento online con le consulenze Uisp di Sport Point. Su [Uisp Nazionale](#)
- Tavola rotonda "Lo sport può cambiare il mondo. Valori olimpici e diritti umani nel 2023" [il video integrale](#) con l'intervento di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp
- [Domani 21 dicembre riunioni di Giunta e Consiglio Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi 'il nuovo laboratorio antidoping pronto tra 2024 e 2025' su [Ansa](#)
- Iva e Terzo settore, alcuni chiarimenti per il 2024. Su [Cantiere Terzo settore](#)
- Cara Ferragni, donare è una cosa seria. Su [Vita](#)
- "Si usa lo sport per rifarsi il trucco". Intervista a tutto campo a Riccardo Cucchi. Su [Heraldo](#)
- Questa sera su Rai Storia speciale su Gianni Brera, in occasione dell'anniversario della morte. Introduzione di Paolo Mieli. [Su Gazzetta del Mezzogiorno](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Progetto Sport Civico, [a Taranto l'inaugurazione delle nuove attrezzature sportive presso il Parco Jannelli](#)
- Uisp Varese, [Uisp sostiene una borsa di studio per la danza](#)
- Uisp Orvieto Medio Tevere, [Uisp Scherma Orvieto alla Gara Nazionale di Ravenna](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Presentazione iniziativa Babbi Natale in bici. L'intervista a Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, [esibizione di pattinaggio](#)
- Acquaviva Uisp, [il video che racconta l'avventura in Sardegna nell'ambito del corso Tecnico Educatore surf sup UISP](#)
- Gli auguri di Natale dell'[Uisp Sassari](#)
- Gli auguri di Natale dell'[Uisp Genova](#)
- Gli auguri di Natale dell'[Uisp Reggio Emilia](#)
- [Uisp Parma tra gli organizzatori dei laboratori extrascolastici presso Scuola per l'Europa](#)

Sport Point, nuovo appuntamento con “Le novità di fine anno”

Il prossimo incontro on line si terrà mercoledì 20 dicembre, dalle 18 alle 20. La partecipazione è gratuita: ecco come iscriversi

Proseguono gli incontri, gratuiti, di consulenza e aggiornamento, proposti dall’Uisp nell’ambito del progetto nazionale **Sport Point**.

Prossimo appuntamento calendarizzato, on line, mercoledì **20 dicembre** - dalle **ore 18 alle 20**. Tema dell’incontro “**Le novità di fine anno**”.

L’incontro di consulenza/approfondimento è gratuito ed aperto anche ai non tesserati Uisp e si terrà, come di consueto, sulla piattaforma Zoom.

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO ON LINE GRATUITO DEL 20 DICEMBRE](#)

Il progetto **Sport Point**, finanziato da **Sport e Salute SpA**, è stato ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

Nelle prossime settimane il progetto **Sport Point** proseguirà con nuovi appuntamenti:

PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE CONSULENZE ON LINE GRATUITE [clicca qui](#)

[ECCO I MATERIALI DIDATTICI DEGLI INCONTRI DI CONSULENZA GIA' REALIZZATI](#)

[La tutela della privacy e del diritto d'immagine - 6/12/2023](#)

[Il bilancio per competenza - 22/11/23](#)

[Gli schemi di rendiconto - 8/11/2023](#)

[Il lavoro sportivo dilettantistico - 25/10/2023](#)

[La modifica degli statuti degli enti sportivi - 11/10/2023](#)

[La programmazione delle attività - 27/09/2023](#)

[La ripresa delle attività sportive 13/9/2023](#)

[La riforma dello sport 3/8/2023](#)

[Gli adempimenti della riforma: sicurezza nei luoghi di lavoro - 21/6/2023](#)

[Lavoratori e volontari nelle organizzazioni sportive dilettantesche - 13/6/2023](#)

[Organizzazioni sportive: volontari o lavoratori? - 24/5/2023](#)

[Gli statuti degli enti sportivi 10/05/2023](#)

[Il deposito nel bilancio del RUNTS - 26/04/2023](#)

[Gli schemi di rendiconto - 12/04/2023](#)

[Come organizzare l'assemblea e la gestione dei libri sociali - 22/3/2023](#)

[La responsabilità dei dirigenti e le tutele assicurative - 8/3/2023](#)

[La corretta gestione contabile - 22/02/2023](#)

[La disciplina dei rapporti di lavoro 8/2/2023](#)

[Le novità di fine anno per il mondo associativo - 25/01/2023](#)

Per altri materiali didattici – e per poter vedere le videoregistrazioni integrali di tutti gli incontri di Sport Point - scarica la AppUISP:



Il 21 dicembre riunioni di Giunta e Consiglio Nazionale

CONI

18 Dicembre 2023

La 1144^a riunione della Giunta Nazionale del CONI si terrà giovedì 21 dicembre 2023 a Roma, presso il Foro Italico, con inizio alle ore 9.30.

Questo l'ordine del giorno:

1) Verbale riunione del 21 novembre 2023

2) Comunicazioni del Presidente

3) 300° Consiglio Nazionale

4) Attività Olimpica e Alto Livello

5) Attività Federazioni Sportive Nazionali – Discipline Sportive Associate – Enti di Promozione Sportiva – Attività Antidoping

6) Affari Amministrativi

7) Varie e proposte dei membri della Giunta Nazionale

Il 300° Consiglio Nazionale del CONI, si riunirà nella stessa giornata di giovedì, a Roma, presso il Foro Italicò, con inizio alle ore 12.30.

Questo l'ordine del giorno:

1) Approvazione Verbale riunione del 21 novembre 2023

2) Comunicazioni del Presidente

3) Attività F.N.S. – D.S.A. – E.P.S.

4) Affari Amministrativi- Bilancio

5) Varie



Abodi 'il nuovo laboratorio antidoping pronto tra 2024 e 2025'

I lavori intorno al nuovo laboratorio antidoping si completeranno a cavallo del 2024 e 2025".

Lo ha annunciato il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, durante la presentazione del nuovo progetto per il laboratorio antidoping, attualmente all'Acqua Acetosa.

"Per me è motivo di soddisfazione aver rispettato gli impegni assunti da tempo - ha aggiunto - Sarà un piacere poter scrivere alla Wada che come promesso il problema entro la fine dell'anno è stato risolto.

Ero tranquillo che avremmo trovato una soluzione. Sport e Salute, inoltre, ha pronto già un piano di fattibilità e sapevamo che la finanziaria sarebbe stata uno strumento e non potevamo non aspettare il mese di dicembre (sono stati stanziati 18 milioni, ndr)". Abodi ha poi concluso: "Il progetto va ben oltre Olimpiadi e Paralimpiadi, rappresenta un patrimonio che sarebbe stato grave lasciare ad altri paesi. Vogliamo diventare un punto di riferimento non solo in Europa, ma nel mondo. Il laboratorio poi sarà ancora a Roma, avrà tutti i requisiti che servono e coprirà una superficie di oltre 3mila metri quadrati"

Iva e Terzo settore, alcuni chiarimenti per il 2024

Una breve analisi per fare chiarezza sulla situazione di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, e per ribadire che il relativo regime dal prossimo gennaio rimane immutato

DI DANIELE ERLER, 20 DICEMBRE 2023

Il [decreto legge 21 ottobre 2021 n. 146](#) (art. 5, comma 15-quinquies), prevede che alle organizzazioni di volontariato (Odv) e alle associazioni di promozione (Aps) che abbiano conseguito nell'anno precedente ricavi non superiori a 65.000 euro si applica, dal 1° gennaio 2024 e ai soli fini dell'Iva, il cosiddetto regime forfettario dei contribuenti minimi (legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi da 58 a 63).

Tale disposizione è probabilmente legata alla tempistica relativa all'entrata in vigore delle novità in materia fiscale per il Terzo settore che non si è allineata alle aspettative (il cambio di regime Iva da "esente" a "escluso", che però è stato prorogato dal 1° gennaio al 1° luglio 2024), e si presta a diversi dubbi interpretativi.

Quello che appare pacifico è che le Odv e le Aps, laddove svolgano attività di tipo commerciale, anche dopo il 1° gennaio possano comunque continuare ad utilizzare il regime Iva per cui hanno optato fino ad ora (ad esempio il regime di cui alla legge 398/91, che è quello utilizzato dalla stragrande maggioranza degli enti di tipo associativo), e non siano quindi obbligate ad optare per il menzionato regime fiscale previsto dalla legge 190/2014 (art. 1, commi da 58 a 63).

Nella tabella sottostante si raffigura graficamente la situazione appena descritta.

| Tipologia di organizzazione | Cosa cambia dal 1° gennaio 2024 |
|---|---|
| Odv e Aps che non svolgono alcun tipo di attività commerciale | Nulla, continuano ad operare come oggi |
| Odv e Aps che svolgono attività commerciale (avvalendosi del regime L.398/91 o di altro regime Iva) | Nulla, continuano ad utilizzare il regime Iva per cui hanno optato (anche qualora avessero avuto ricavi commerciali nell'anno precedente non superiori a 65.000 euro) |

Occorre inoltre chiarire come la disposizione menzionata non anticipa in alcun modo la modifica al regime Iva e il conseguente passaggio da esclusione a esenzione per alcune fondamentali attività svolte dagli enti associativi, la cui operatività è prevista per il 1° luglio 2024 (il tema è stato trattato nell'articolo "[Terzo settore, il cambio del regime Iva slitta al 1° luglio 2024](#)"), sempre che non intervengano ulteriori proroghe.



Cara Ferragni, donare è una cosa seria

L'antitrust ha multato per oltre 1,4 milioni di euro le società riconducibili all'influencer e la Balocco perché in occasione delle scorse festività avevano presentato un pandoro griffato facendo pensare che il suo acquisto avrebbe contribuito a una donazione all'ospedale di Torino. Ne aveva scritto Riccardo Bonacina in una sua "Puntina" della scorsa estate che riproponiamo

di [RICCARDO BONACINA](#)

*“Donare è una cosa seria”. Così era intitolata la “Puntina” di Riccardo Bonacina di questa estate. **La riproponiamo in occasione della sentenza dell’Antitrust che ha comminato una sanzione di oltre 1,4 milioni di euro a Chiara Ferragni e alla Balocco (oltre un milione di euro alle società riconducibili all’influencer e 420mila euro all’azienda dolciaria) per pratiche commerciali scorrette.***

Per l’Antitrust inoltre il prezzo del pandoro “griffato” (circa due volte e mezzo il prezzo del Pandoro classico Balocco), avrebbe contribuito a indurre in errore i consumatori, rafforzando la loro percezione di poter contribuire alla donazione acquistando il “Pandoro Pink Christmas”.

Di seguito il brano della Puntina.

Si merita di essere ingannato colui che, nell’atto stesso di dare, pensava già al contraccambio. Tra molti e vari errori di coloro che vivono in maniera sconsiderata e con leggerezza, carissimo Liberale, direi che quasi nulla è più indegno del fatto che non sappiamo dare e ricevere benefici (doni).

Ne consegue pertanto che si è cattivi debitori di ciò che viene donato male; ci lamentiamo troppo tardi dei benefici non restituiti: infatti, nello stesso momento in cui li abbiamo donati erano già perduti.

(Seneca, De Beneficiis, Libro I)

Donare è una cosa seria, ce lo ricorda Seneca che ci parla dalle radici millenarie della nostra cultura, e noi pure lo sappiamo, eppure questa settimana ci sono alcuni episodi che val la pena sottolineare e stigmatizzare perché indicano delle deviazioni possibili dal giusto senso del donare.

Trasparenza ad orologeria e cause related marketing farlocco

Il primo ha come protagonista Chiara Ferragni, persona e brand, e Balocco la nota azienda dolciaria italiana specializzata nella produzione di dolci da forno.

«Questo Natale io e Balocco abbiamo pensato ad un progetto benefico a favore dell’Ospedale Regina Margherita di Torino. Con **Chiara Ferragni Brand** abbiamo creato un **pandoro limited edition** e

sosteniamo insieme un progetto di ricerca per nuove cure terapeutiche per i bambini affetti da osteosarcoma e sarcoma di Edwig». Il 24 novembre 2022 Chiara Ferragni era «davvero fiera di rendere il Natale un po' più rosa e dolce con questo pandoro» e il suo post su Instagram incassava il consenso di 678mila like e migliaia di cuoricini. Mercoledì scorso, però l'Antitrust ha messo in dubbio l'iniziativa di Balocco griffata Ferragni, aprendo un'istruttoria e visitando gli uffici dell'azienda di Fossano. E ora il Natale con preparato rosa per spolvero, 750 grammi a circa 9-10 euro a confezione, che avrebbe dovuto dare una mano ai bambini malati di tumore, rischia di costare salatissimo alla società dolciaria piemontese. Secondo l'Antitrust i consumatori sono stati indotti a pensare di contribuire a una donazione verso un ospedale, acquistando un pandoro della Balocco griffata Ferragni. Mentre l'ammontare dell'assegno che sarebbe andato al struttura ospedaliera era già stabilito dalla società, indipendentemente dall'andamento delle vendite e dunque dall'impegno dei consumatori.

Con questa motivazione l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della Balocco S.p.A. Industria Dolciaria “per presunta pratica commerciale scorretta in relazione all'iniziativa commerciale Chiara Ferragni e Balocco insieme per l'ospedale Regina Margherita di Torino promossa tra novembre e dicembre 2022”.

Balocco al proposito in brevissimo comunicato dice che l'impegno è già stato onorato e l'azienda dolciaria ha fatto una donazione all'ospedale torinese. Anche **Franca Fagioli, direttrice dell'Oncologia pediatrica**, non vuole entrare nelle polemiche: “Quando il progetto sarà terminato e ci sarà l'inaugurazione, allora daremo conto in totale trasparenza dell'ammontare della donazione effettuata da Balocco, esattamente come abbiamo sempre fatto in qualunque altro caso in cui c'è stato l'intervento di privati. Ma fino a quel momento non parlo di cifre né di modalità di donazione”.

Insomma, **una trasparenza ad orologeria, diremo poi, non ora. Chi è rimasta silente è Chiara Ferragni**, quella del “Sentiti libera”. Anche di fare i cazzi tuoi. Del suo compenso non abbiamo e non avremo traccia, immagino.

No, le donazioni e neppure il cause related marketing si fanno così!

In apertura Chiara Ferragni, foto La Presse

Per iscriverti a “La Puntina”, la newsletter settimanale di Riccardo Bonacina, clicca [qui](#).

HERALDO

“Si usa lo sport per rifarsi il trucco”

Intervista a tutto campo a Riccardo Cucchi, voce storica di "Tutto il calcio minuto per minuto" e autore di un libro che tutti dovrebbero leggere: "Un altro calcio è ancora possibile".



by [Giorgio Vincenzi](#) 20 Dicembre, 2023

«Il calcio è immerso nella vita, ne è parte stessa, è una delle tante attività umane. Immaginarlo isolato dal contesto sociale, politico ed economico è pura illusione. Il calcio è una sorta di carta assorbente che si impregna di tutto ciò di cui è impregnata a sua volta la società. Ma ha un obbligo etico imprescindibile: deve promuovere valori. Non può rinunciarvi senza pagare il prezzo di smarrire la sua stessa identità».

A dirlo è Riccardo Cucchi, giornalista, che per 35 anni è stato una delle voci storiche di “Tutto il calcio minuto per minuto”, popolare trasmissione di Rai Radio 1, e oggi, appeso il microfono al “chiodo”, in prima fila nella difesa dei diritti umani a fianco di Amnesty International Italia e Sport 4 Society come presidente della giuria del premio “Sport e diritti umani”.

Quello che è il suo pensiero sullo sport più diffuso nel nostro Paese, dettato da tanti anni in giro per gli stadi, è diventato un libro: «Un altro calcio. È ancora possibile» (People, euro 16).

Cucchi, è difficile pensare che un altro calcio sia possibile visto l'assoggettamento di quello attuale alle leggi della finanza e del marketing. La sua fiducia in un cambiamento su cosa si basa?

«Si basa su una semplice constatazione: il debito colossale che sta accumulando il sistema. C'è bisogno di ripensarlo, di abbassare l'asticella, di renderlo più sostenibile. Non si può solo e sempre rispondere alla crisi di bilancio con una maggiore richiesta di denaro».

I tifosi sono diventati un particolare, non sempre indispensabile, per gli introiti delle squadre, insomma dei semplici clienti. Quello che interessa sono i guadagni che provengono dalle televisioni a pagamento. Non le sembra tutto questo assurdo?

«È assurdo soprattutto perché l'industria calcio non produce caramelle o bicchieri. Produce un bene immateriale di enorme valore: la passione. È sulla passione dei tifosi che si è costruito il business. Se quella passione cala, cala anche il business. Qualcosa sta già scricchiolando».

Anche giocare a calcio per i bambini d'oggi è diventato difficile. Un tempo c'erano gli oratori per poter farlo liberamente. Ora è vietato usare il pallone anche nei pochi cortili di città. Se vogliono giocare a calcio devono iscriversi a una società sportiva...

«Non si vedono più bambini giocare in strada. Almeno nelle grandi città. E gli oratori asfaltano i vecchi campi in terra per farne parcheggi. Il Calcio italiano ha un debito di riconoscenza verso le parrocchie che non riuscirà mai ad estinguere. Mazzola, Rivera, Bonsinsegna, Riva fino a Viali, Del Piero... i calciatori di talento nascevano nel calcio anarchico delle strade e degli oratori

dove il talento era lasciato libero di sbocciare. Nelle scuole calcio di oggi prevale la tattica. E vengono meno fantasia e creatività. E forse doti tecniche».

Nelle curve degli stadi si annida sempre più l'insidia del razzismo e dell'odio a cui è difficile prendere le contromisure. Nel libro lei scrive a tal proposito che esiste «una rete di involontarie complicità». A cosa si riferisce?

«Mi riferisco ai silenzi e alle sottovalutazioni di dirigenti, arbitri, giornalisti e calciatori. Non si prende di petto il problema, si sminuisce la sua drammatica portata. E si fa finta di ignorare le infiltrazioni dell'estrema destra tra gli ultrà delle curve. Curve che sono diventate anche terreno di proselitismo politico».

Eppure qualche esempio, seppur isolato, di invertire la rotta c'è stato come nel caso, che lei racconta, di Lorenzo Minotti...

«È un caso lontano quello dei giocatori del Treviso capitanati da Lorenzo Minotti che si dipinsero il volto di nero dopo le ingiurie razziste subite da un loro compagno di squadra. Un caso di "black face" che oggi sarebbe forse criticato. Ma nulla ha sostituito quel tipo di protesta. E questo è forse più grave».

La Fifa, il governo mondiale del calcio, si è gettata nelle mani dei Paesi arabi produttori di petrolio – Qatar e Arabia Saudita – che offrono tanti soldi, ma hanno poco rispetto per i diritti umani. Lei definisce l'interesse di questi paesi per il calcio: sportwashing. Ci può spiegare questo concetto?

«È il tentativo di usare lo sport per rifarsi il trucco, mostrare il gigantismo di chi organizza per distrarre l'opinione pubblica sui diritti umani calpestati. Usare il calcio per nascondere la polvere sotto il tappeto. La Supercoppa italiana si giocherà in Arabia Saudita, un paese che ha ucciso 300 persone in

due anni applicando la pena capitale, 82 in un solo giorno. Senza alcuna garanzia di processi regolari per gli imputati. Il calcio gira la testa dall'altra parte in cambio di soldi».

La Fifa è ormai schierata al fianco di questi paesi. Un esempio, e lei lo descrive bene nel libro, è quanto successo alla nazionale tedesca agli ultimi mondiali in Qatar...

«I tedeschi si sono portati la mano davanti alla bocca per denunciare la censura cui erano stati costretti. Quella foto ha fatto il giro del mondo, ma la regia internazionale l'aveva censurata. La censura è sempre stupida. Ma in tempi di nuove tecnologie lo è di più. Il web supera ogni barriera e quella foto è arrivata in pochi secondi sui nostri cellulari. La nazionale tedesca voleva porre l'accento sui diritti violati in Qatar nei confronti di chi ha orientamenti sessuali diversi dagli etero, usando i colori arcobaleno per la fascia del capitano. Gli è stato impedito».

Anche il calcio italiano non è però da meno visto quello che è successo – e che lei riporta – all'Athletic Brighela, squadra di dilettanti del bergamasco...

«Multati per aver esposto uno striscione “basta morti nel Mediterraneo” dopo il naufragio di Cutro, in Calabria. Multati e squalificati per aver difeso il diritto alla vita. Anche in questo caso il web si è dimostrato uno strumento democratico. La notizia ha sollevato grande indignazione. E la giustizia sportiva ha fatto marcia indietro».

Un capitolo che mi ha incuriosito è quello relativo alla squadra tedesca del St. Pauli di Amburgo, che milita nella Serie B di quel Paese, specie quando scrive che «il vero punto d'orgoglio dei suoi tifosi non sono i risultati sportivi». Cosa allora?

«Che i risultati sportivi vengono dopo le iniziative sociali del club che, insieme ai suoi tifosi, si batte contro ogni razzismo e a favore di progetti inclusivi. Il St. Pauli ha uno stadio ad Amburgo sempre pieno, di proprietà, e si fonda sull'azionariato popolare. I tifosi contano, non soltanto sugli spalti».

Per concludere, cos'è che un tifoso non accetterà mai?

«Di essere considerato solo un bancomat. La sua passione lo porta ad enormi sacrifici economici. Spendendo per passione alimenta il business. Ma un tifoso che si stancasse di essere considerato solo un cliente, sarebbe portato a girare le spalle ed andarsene. E addio business».



Uisp sostiene una borsa di studio per la danza

Il Gran Ballo di Natale a Palazzo Estense ha acceso i riflettori su questa disciplina. Da UISP un sostegno a una giovane danzatrice. Maccari: "Nessuno deve essere escluso dallo sport"

Cenerentola insegna. **Nelle favole più emozionanti c'è sempre un ballo**, che è il momento in cui succede qualcosa di magico. Domenica scorsa Palazzo Estense – sede del comune di Varese – ha ospitato la **terza edizione del Gran Ballo di Natale**, un evento organizzato dall'associazione **“23&20”** in cui il ballo è stato solo l'inizio di una favola vera, da vivere nella quotidianità.

In primo piano lo **scopo benefico**: donare una **borsa di studio di Danza a Gabriela Cristina Brites de Campos**, una ragazza disabile che avrà così la possibilità di coronare la sua passione attraverso il **progetto “Scarpette nel Cuore”** dell'Associazione Green Event. Anche Uisp ha sostenuto la borsa di studio.

«Abbiamo **aderito con slancio** – afferma la vice presidente di Uisp Varese, **Ileana Maccari**, che tra le altre cose è una danzatrice e sa bene cosa vuol dire portare la passione del ballo nella propria vita -. Uisp ha una missione: **rendere lo sport per tutti, nessuno escluso**. Non potevamo non essere **entusiasti** all'idea di rendere il sogno della danza possibile per **Gabriela Cristina che è una ballerina eccezionale** e che potrà continuare a studiare danza, diventando sempre più brava e facendoci emozionare sempre di più».

La **premiazione è stata il culmine** di una giornata indimenticabile. **L'associazione “Società di Danza milanese”** ha infatti portato in scena valzer, quadriglie, danze coreografiche e marce, in costumi d'epoca, impeccabili in ogni dettaglio. **“Art dance”** ha invece stupito con i balli di sala, in costumi da gara ed emozionato, con le esibizioni di Giovanni Alianelli e la sua partner Enrica, che proprio grazie all'edizioni precedenti del Gran Ballo hanno studiato e sono diventati **campioni regionali e interregionali** ai campionati Fids, sotto l'attenta guida di Carlo Pozzoni.

Un **evento che valorizza Varese**, sia sotto l'aspetto della **solidarietà**, che sotto quello della **bellezza artistica**, e che entrato nel cuore dei varesini che lo considerano parte integrante dei festeggiamenti natalizi.

La **Uisp** da sempre si batte per i **diritti delle persone disabili**, realizza progetti di **inclusione sociale** ed è contro ogni discriminazione a favore di disabili e sofferenti psichici. C'è attenzione anche agli aspetti educativi con i progetti di psicomotricità portati avanti nelle scuole.

L'obiettivo di Uisp è quello di rendere **tutti gli individui protagonisti senza distinzioni** della società in cui vivono. Lo **sport**, in questo, può essere un importantissimo strumento di integrazione perché favorisce la socializzazione, la collaborazione, lo stare insieme, il rispetto delle regole. Lo sport, inoltre, può far **scoprire potenzialità sconosciute**, portando ogni persona a tirar fuori il meglio da se stesso. Ecco perché **Uisp Varese era presente a Palazzo Estense**: è troppa la voglia di collaborare con le realtà che condividono gli stessi obiettivi. E – come nelle favole – vissero tutti felici e contenti.



Uisp Scherma Orvieto alla Gara Nazionale di Ravenna, Leonardo Le Grand settimo

martedì 19 dicembre 2023

Lo scorso weekend è andata in scena la prima gara nazionale GPG (nati 2013-2010) della Stagione a Ravenna con più di 1.400 giovani schermidori provenienti da tutta Italia. La Uisp Scherma Orvieto ha partecipato con 14 giovani atleti distribuiti su tre giorni di gare collezionando un ottimo risultato con il giovane Leonardo Le Grand, che nella categoria Maschietti Spada, 154 partecipanti, è arrivato nei primi 8 conquistando un meritatissimo, e forse un po' stretto, settimo posto.

Dopo un buon girone, Leonardo è stato ammesso subito nei primi 128, per poi superare un atleta della provincia di Venezia, uno di Catania, uno di Bergamo e uno di Città di Castello. Arrivato, quindi, nei primi otto si è arreso ancora ad un umbro in un assalto al cardio palma che ha visto prevalere il giovane schermidore perugino sull'orvietano per una stoccata al tempo supplementare.

"Leonardo è alle sue prime esperienze in gare di un certo livello, ma già siamo convinti che possa prendersi e darci buone soddisfazioni....sicuramente dovrà lavorare molto", questo il commento del Maestro Federico Tognarini, che lo ha seguito nelle fasi cruciali della gara.

Di seguito i risultati degli altri orvietani:

- Cat. Maschietti Spada: Leonardo Le Grand 7°, Alessandro Valterio 100°
- Cat. Bambine Spada: Adele Delfini Fichera 31°, Rebecca Frizza 59°, Sofia Muzi 79°
- Cat. Giovanissimi Spada: Giordano Breccia 44°, Lorenzo Moscatelli 145°, Edoardo Venturi 180°, Davide Pettinacci 195°
- Cat. Ragazzi Spada: Michele Malerba 41°
- Cat. Ragazze Spada: Caterina Menichini 91°
- Cat. Allievi Spada: Gabriele Nencioni 74°, Lorenzo Mugnari 219°, Nicolò Clementi 235°

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

ALBERESE – Si è conclusa la prima parte del ricco programma del trekking Uisp con un'apprezzata escursione nella zona del Parco della Maremma. Dopo la partenza alla stazione di Alberese, il nutrito gruppo di partecipanti ha seguito il nuovo tracciato ciclopedonale che taglia fuori l'Aurelia e costeggia la ferrovia fino al Collecchio. Da qui sulla strada della Valentina fino a Fonteblanda, poi sul Cammino della Costa d'Argento individuato dall'associazione Cammini di Maremma per raggiungere Talamone.

“E’ stata una bellissima giornata – afferma Nivio Fortini, coordinatore trekking Uisp – tutti gli anni cerchiamo di fare percorsi nuovi e quindi abbiamo scelto questo percorso aperto di recente dal Parco della Maremma. Molti amici, anche da fuori Grosseto, hanno voluto partecipare a questo evento”. Tra loro anche Cesare Gennai, uno storico dirigente sportivo giunto da Monterotondo Marittimo. “Non volevo perdermi questa bella escursione – racconta – mi interessava vedere il Parco nella Maremma anche se

siamo lontani. Nella zona delle coline metallifere camminiamo molto, anche con la Uisp, e dopo l'escursione alle Biancane ci aspetta quella ai castelli di Cugnano e Rocchette Pannocchieschi”.

Dopo la pausa natalizia sono previsti altri 13 appuntamenti: i Forti di Porto Ercole il 7 gennaio, l'anello di Prata il 21 gennaio, Baccinello il 4 febbraio, il sentiero dei Partigiani a Frassine il 18 febbraio, Magliano e San Bruzio il 3 marzo, Pereta e le sue miniere il 17 marzo, Vivifiume il 6 e 7 aprile, Calvana (Prato) il 14 aprile, Castelli di Cugnano e Rocchette Pannocchieschi il 28 aprile, Pianosinatico (Firenze) il 12 maggio, Cinigiano e il cammino di San Michele il 26 maggio, l'anello di Isola Santa (Garfagnana) il 9 giugno, Monte Penna il 16 giugno.

“Abbiamo iniziato a ottobre – conclude Fortini – Abbiamo un ricco programma di escursioni, del quale fanno parte anche quelle del programma regionale. E' una bella stagione che ci conforta anche in termini di partecipazione”.

Per informazioni sul trekking Uisp è possibile contattare la segreteria del comitato (0654417756, grosseto@uisp.it).



PODISMO: MAXISTAFFETTA A LATINA TARGATA UISP

di Roberto Italiano

Per chiudere una grande stagione c'era bisogno di una grande festa, e così è stato. Al Campo comunale di Atletica di via Botticelli, a Latina, è andata in scena la tradizionale “Maxistaffetta”, evento Uisp giunto alla 19esima edizione e consueto antipasto per la premiazione di tutti i protagonisti del “Grande Slam Uisp Natalino Nocera”.

Diverse squadre hanno partecipato all'appuntamento presentando ai nastri di partenza cinque frazionisti, ognuno dei quali impegnato su una distanza di due chilometri. Ad imporsi con un tempo complessivo di 35'26" è stato il Running Club Latina con Francesco Noviello, Marco Fiorini, Mirko Montin, Cristian D'Agosto e Maurizio Testa. Il secondo posto, con un tempo di 36'04", è andato alla squadra della Podistica Avis Priverno composta da Tommaso De Marchis, Lucrezia Laurenza, Agostino Notargiovanni, Adriano De Rita e Luca Altobelli. Sul gradino più basso del podio si è piazzata invece l'Asd Roccagorga (36'56"), con Leonard Capponi, Daniele Ludovisi, Americo Palombi, Vincenzo Cimaroli e Giovanni Contenta. Quest'ultimo si è poi rivelato il frazionista più veloce, con un tempo di 6'20".

Da citare le due squadre interamente femminili schierate da Podistica Avis Priverno e Running Club Latina, distintesì rispettivamente con l'ottavo e il 12esimo piazzamento finale. La festa si è poi spostata all'interno della palestra di via Botticelli con la premiazione di tutti i protagonisti del 31esimo "Grande Slam Uisp", intitolato all'indimenticato presidente Natalino Nocera. A rappresentarlo c'erano la moglie, professoressa Mariolina Marinelli, ed il figlio Paolo: entrambi hanno partecipato alla consegna dei premi al pari dell'assessore allo Sport del Comune di Latina, Andrea Chiarato, e insieme ai vertici del Comitato Territoriale rappresentati dal presidente Andrea Giansanti e dal segretario generale Domenico Lattanzi.

Oltre ai tanti premi assegnati alle svariate categorie spiccano quelli riservati alle società: la speciale classifica è stata vinta dall'Olimpia Lazio, davanti alla Podistica Avis Priverno, alla Podistica Terracina e al Running Club Latina. Alla fine l'organizzazione ha ringraziato quanti hanno collaborato alla realizzazione delle tante tappe, riservando una citazione a parte al sempre disponibile Mauro Anzalone, preziosissimo per il suo impegno e il suo spirito d'iniziativa. Un sentito grazie è poi andato a tutti i presenti, elogiando ogni singolo atleta per il grande contributo offerto in termini di passione e di fedeltà alle gare Uisp.

Il campo di via Botticelli è stato anche la location per una meritata ribalta assicurata al Progetto di Atletica Giovanile Uisp avviato poco più di due anni fa dai responsabili tecnici Massimo Siliani e Antonio Sorrenti in collaborazione con alcune associazioni del territorio. Non era mai accaduto prima in provincia di Latina che operasse una

realtà in grado di convogliare giovani talenti dei Monti Lepini e di altre aree solitamente trascurate dai circuiti tradizionali. Il Progetto Giovanile ha potuto raccogliere risultati lusinghieri contando sulla competenza e la passione dei tanti istruttori e sul supporto sempre costante delle famiglie.

Si è illustrato il tutto ai protagonisti del Grande Slam, inviando un messaggio forte e chiaro alle società dei "grandi" affinché aderiscano al programma potendo contare sul supporto tecnico assicurato dall'Uisp e dalla squadra mobilitata per l'attività giovanile. Domenica sono scesi in pista oltre 50 aspiranti campioni, dagli Esordienti ai Cadetti, appartenenti alle società Eddi School, Atl. Roccagorga, Atletica Lepina e Gruppo Atleti Pontini. I piccoli atleti hanno dato vita a gare di velocità, lancio del vortex e salto in lungo, ottenendo una medaglia ricordo al termine della manifestazione. Durante le premiazioni l'assessore allo Sport Andrea Chiarato ha consegnato delle targhe ai ragazzi maggiormente in evidenza nel 2023: Francesco Lauretti (Atletica Roccagorga), Gabriele Cimaroli (Eddi School), Marco Chiappone (Gap), Nicolò Premoli (Eddi School), Francesco Rossi (Atl. Lepina), Luca Fabriani (Atl. Lepina). Domenico Lattanzi ha consegnato invece delle pergamene agli istruttori Riccardo Romanzi, Karina Liczmonik, Ester D'Alessio ed Enzo Musilli, oltre ai già citati Massimo Siliani e Antonio Sorrenti.

FROSINONE TODAY

Basket, Un'Alatri decimata deve inchinarsi alla capolista UISP

Impresa solamente sfiorata per i ciociari, giunti a Roma con tante assenze per infortunio e con alcuni giocatori in precarie condizioni

Il Nuovo Basket Alatri dà filo da torcere fino alla fine alla capolista UISP XVIII ma deve chinare la testa sul 75-66 nelle ultime battute.

Impresa solamente sfiorata per i ciociarci, giunti a Roma con tante assenze per infortunio e con alcuni giocatori in precarie condizioni. I verderosa però giocano alla pari con la UISP nonostante un avvio a rilento, con più di qualche difficoltà contro la difesa avversaria. Alcune palle perse e le triple da fantascienza dell'americano Brown sembrano dare la prima spallata all'incontro ma Alatri è brava a tenere botta, chiudendo un primo quarto complicato sul 18-11. Nella seconda frazione i ciociarci si scuotono e iniziano ad attaccare con più fluidità, anche se la UISP riesce comunque a incrementare il vantaggio sul 39-30 con cui si torna negli spogliatoi, complice qualche problema di falli che accorcia ulteriormente le rotazioni ospiti. Partita comunque viva e totalmente riaperta nel terzo periodo, con l'alternanza delle difese da parte dei ciociarci che mette in seria difficoltà i capitolini, colpiti da Serra prima e Cappadozzi poi. Alatri perde anche Cerica per infortunio ma il match è godibile, con gli ospiti che attaccano bene e costringono la UISP a canestri complicatissimi. Alatrensi a lungo sul -3 ma senza riuscire a completare l'opera (quasi mai per demeriti loro), dall'altra parte i locali sono bravi a piazzare sempre le giocate che evitano l'aggancio. Nel finale un canestro pesante di Brown e quello di Marinucci (con sospetti passi e doppio palleggio) chiudono i giochi in favore della capolista.

«Non posso che applaudire la mia squadra – afferma coach Caporilli – che ha giocato alla pari con la prima della classe nonostante la mancanza di cinque elementi, costringendo la UISP a segnare canestri complicatissimi per conquistare l'incontro. Nelle ultime settimane si è parlato molto dell'atteggiamento degli arbitri e mi trovo costretto, a malincuore, a unirmi al coro. Non entro nel merito delle decisioni, attribuire le sconfitte ai fischietti rappresenta un atteggiamento perdente da cui mi discosto con forza. Critico un atteggiamento che mi è sembrato superficiale, come se la vittoria della UISP fosse una pura formalità, inoltre non posso accettare che un mio giocatore venga apostrofato con frasi come "Smettila di piangere come un bambino" di fronte a una richiesta di chiarimenti. Si parla spesso di valorizzazione dei giovani ma inizio a pensare che la cosa riguardi solamente i giocatori e non gli allenatori. Non può essere normale che a colleghi più esperti vengano forniti tutti i chiarimenti del caso, come è giusto che sia per far svolgere serenamente una gara, mentre al sottoscritto

sono stati riservati sorrisetti e rispostine evasive. Mi rivolgo sempre con la massima educazione ai direttori di gara, in cambio pretendo il medesimo rispetto per me e i miei giocatori, oltre a un trattamento uguale per entrambe le squadre e relativi staff tecnici. Mi auguro che il mio modesto contributo possa contribuire a una riflessione serena per il miglioramento del rapporto arbitri – allenatori, credo che la pallacanestro laziale ne gioverebbe molto».

Ora il Nuovo Basket Alatri avrà tempo per provare a recuperare gli infortunati e per lavorare in palestra. Nel primo turno del 2024 i verderosa osserveranno il turno di riposo, poi il 13 Gennaio riceveranno la Luiss al Pala Minnucci.

LA STAMPA

Un calendario contro il bullismo: coinvolti in due anni 50.000 studenti e 20.000 genitori

L'iniziativa è stata presentata ieri alla Città metropolitana di Torino e ora approda alla scuola media "Levi" di Borgaro

NADIA BERGAMINI

19 Dicembre 2023

in due anni ha coinvolto 50mila studenti e 20mila genitori. E' il progetto "Bullismo No Grazie" che anche quest'anno insieme alla Uisp comitato Ciriè Settimo Chivasso e **con la collaborazione degli studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo di Borgaro, gli atleti del Borgonuovo Calcio a 5 di Settimo Torinese e dell'associazione hockey Breganze (VI)**, ha realizzato il calendario contro il bullismo e cyberbullismo, presentato ieri in Città metropolitana e oggi, 19 dicembre nella scuola media "Levi" di Borgaro.

«La nostra associazione opera in tutta Italia e si occupa in primo luogo di prevenzione. Dobbiamo lavorare tutti insieme e agire prima che le situazioni degenerino - spiega Fabio De Nunzio, presidente dell'associazione "Bullismo No Grazie -. Dall'anno scorso pubblichiamo anche foto positive, come l'immagine dedicata al mese di febbraio con due giovani che si scambiano un bacio. La parola d'ordine deve essere educazione al rispetto».

Aggiunge la dirigente scolastica di Borgaro Lucrezia Russo che «la nostra scuola è stata individuata dall'associazione "Bullismo no grazie" per la realizzazione del calendario 2024 e questo ci ha reso particolarmente orgogliosi, in quanto è stato riconosciuto il nostro grande e costante impegno contro il bullismo. Il lavoro per questo calendario è stato senza dubbio, grazie anche ai nostri docenti, Vittoria Adamo e Alessandro Armocida, **un'occasione di riflessione e soprattutto di prevenzione su questo delicatissimo tema che, purtroppo, continua a segnare in modo drammatico la vita di tanti adolescenti**».

Oltre a Fabio De Nunzio e Lucrezia Russo hanno presenziato alla presentazione del calendario che sarà distribuito a tutte le scuole del territorio che ne faranno richiesta per sensibilizzare adulti e ragazzi, hanno partecipato anche Ferruccio Valzano, presidente del comitato territoriale Uisp Ciriè Settimo Chivasso, Lisa Sella, dirigente del Borgonuovo Calcio a 5 di Settimo Torinese con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo che ha proposto di inserire il progetto tra le proposte che il Ce.Se.Di della Città metropolitana di Torino rivolge agli insegnanti delle scuole superiori tramite il proprio catalogo, e la consigliera delegata alle politiche giovanili Valentina Cera che ha sottolineato che «non basta la condanna del gesto violento, il mondo adulto deve assumersi la responsabilità della relazione di aiuto nei confronti di chi ha comportamenti sbagliati. Anche il ragazzo autore di gesti di bullismo esprime una situazione di disagio».